

Il nuovo impegno di azione dei circoli del cinema

«La situazione attuale, che vede il tentativo di svuotare e fermare con la repressione i processi innovativi della realtà strutturale e culturale italiana promossi dalle recenti lotte del movimento operaio e studentesco, conferma la giustezza delle scelte operate dai circoli FICC, i quali rinnovano il loro impegno a contribuire per l'ulteriore sviluppo e per l'accelerarsi di questi processi...»

Dopo lo sciopero di domenica Un diversivo per coro e orchestra di Santa Cecilia?

E' necessaria una stretta unità di tutti gli artisti per ottenere la realizzazione dei piani di sviluppo e di riorganizzazione dell'Accademia. Un colpo di mano, attuato da una parte del coro dell'Accademia di Santa Cecilia, ha portato - domenica - alla sostituzione dell'annunciato concerto diretto da Wolfgang Sawallisch (Magnificat di Bach e Carmina Burana di Orff) con un altro, improvvisato il 22 gennaio.

A Liliana Cavani la «Targa AIACE»

Le operazioni di spoglio delle schede votate dal pubblico del cinema d'essai per l'assegnazione dell'VIII «Targa AIACE» si sono concluse in questi giorni. E' risultato vincitore il film I cantabali di Liliana Cavani che, insieme con Don Giovanni, I killers della luna di miele, Lettera aperta ad un giornale della sera, Passione, Silenzio, grida e La struttura di cristallo, Tristano e Zohrska Point, era stato selezionato da una commissione di critici.

Arriva a Roma l'«8 settembre»



Dopo settanta repliche a Genova e in altre città, giunge a Roma, domani sera, il film «8 settembre» di De Bernardi, Squarizza, Zangrandi, nell'allestimento dello Stabile genovese. Con la regia di Luigi Squarizza, i ferri, nella sede dell'Associazione della stampa estera, il regista, insieme con De Bernardi e Ivo Ghiesi, condirettore dello Stabile, e con Giovanni Gliozzi (in rappresentanza dell'insistente Stabile di Roma) ha presentato lo spettacolo che, costruito su una solida documentazione storica (fornita in larga misura dal compianto Ruggero Zangrandi) abbraccia un arco che va dal 25 luglio alla firma dell'armistizio, cioè a quel tragico 8 settembre del 1943.

Viene con la famiglia per fare il meccanico a Napoli



NAPOLI - «Il meccanico» è il titolo del film che Charles Bronson e sua moglie, Jill Ireland, cominceranno tra qualche giorno ad interpretare a Napoli. Eccoli, appunto, con la loro figlia, all'arrivo all'aeroporto della città partenopea

La commedia di Goldoni a Roma

Servi e padroni a faccia a faccia nell'«Adulatore»

Esemplare regia critica di Augusto Zucchi, diplomando dell'Accademia d'arte drammatica. Con la rappresentazione dell'Adulatore di Goldoni, il regista Augusto Zucchi, che ha luogo al Teatro Sangenesio di Roma in collaborazione con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico» - la cultura teatrale italiana approfonisce l'indagine sulla poetica e sulla ideologia del suo autore, della sua concezione, accelerata dall'ascesa della borghesia mercantile (si veda la figura di Pantalone de Bisognone).

In replica in Olanda il cinema nazionale. AMSTERDAM, 24. Un fatto singolare è avvenuto in Olanda nel 1971. I tre film che hanno incassato di più sono stati tutti e tre olandesi. Cosa che da anni le statistiche non registravano. All'inizio dell'anno, continuava il successo di Mira, film belgo-olandese diretto da Fons Rademakers. Poi è stata la volta di Che cosa vedete da un romanzo di Albert Mo, diretto da Paul Verhoeven. E' la storia di una prostituzione di Amsterdam, raccontata con un umorismo che ha raggiunto gli incassi di Mira. Poi è venuto Blue movie di Wim Verstappen che superati gli ostacoli della censura (in Germania è stato addirittura presentato come film erotico) ha anch'esso fatto buona carriera. E' abbastanza bene promette un nuovo film olandese, Daniel di Eric Terpstra.

L'opera di Saint-Saëns a Firenze Eclettismo e rigore classico in «Sansone»

Le scene e la regia di Colonnello, al contrario della puntuale direzione di Quadri, sottolineano taluni discutibili aspetti della partitura - Ottima prova di Vickers. Dalla nostra redazione. FIRENZE, 24. Durante il consueto «incontro col pubblico», affidato stavolta all'esperta parola di Edward Neill, siamo venuti a sapere, attraverso la preziosa testimonianza diretta di un'orchestra, che l'ultima edizione fiorentina di Sansone e Dalila risaliva addirittura al 1911. Si può ben dire, quindi, che l'opera di Saint-Saëns fosse una novità per Firenze e come tale la maggior parte dei fiorentini l'hanno accolta.



La Souliotis sviene due volte sulla scena. MANTOVA - La cantante Elena Souliotis (nella foto) è svenuta due volte sulla scena del Teatro Sociale di Mantova mentre interpretava l'«Anna Bolena» di Donizetti. Dopo aver perso i sensi una prima volta, il soprano ha fatto di tutto per non deturpare il ruolo e per cantare l'opera fino alla fine; ma non ha retto allo sforzo e lo spettacolo ha dovuto essere sospeso. I medici hanno detto che il duplice svenimento della Souliotis è dovuto a un collasso del sistema nervoso con conseguente tachicardia.

Chi sceglierà le canzoni per Sanremo

SANREMO, 24. Nel corso della recente riunione tenuta dalla Commissione consultiva incaricata dal Consiglio comunale di organizzare il XXII Festival della canzone italiana sono stati invitati a far parte della commissione selezionatrice delle canzoni personaggi del mondo della cultura e della canzone: Italo Calvino, Giuseppe Bertolotti, Antonio Bevilacqua, Alfonso Gatto, Pierpaolo Pasolini, Edmonda Aldini, Pippo Barzizza, Bruno Pallesi. La commissione selezionatrice si riunirà dal 1° al 15 febbraio a Villa Nobel. Ogni membro della Commissione «dei ventuno», come viene definita, avrà a disposizione da uno a tre voti, spesso contraddittori tra loro, sulla scelta del presentatore - o dei presentatori - della manifestazione canora.

Rassegna di musica popolare al Folkstudio

Anche quest'anno il Folkstudio presenta, nei nuovi locali di via G. Sacchi, in Trastevere, la sua rassegna di musica popolare italiana. Il programma, articolato in due settimane, prevede una serie di serate dedicate ai migliori interpreti della musica folk. La prima serata - quella di stasera - è dedicata, come di consueto, ai Giovani del Folk: Antonella Venditti, Ernesto Bassignano e Francesco De Gregori, tre giovani cantautori che, con le loro canzoni e ballate, ci propongono una nuova musica e nuovi temi. Il programma prosegue - domani - con una serata dedicata ad Antonio Infantino (chitarra) e Mino Vismara (clavicembalo), che presentano una rassegna di canti dell'Appennino. Giovedì, Francesco Guccini interpreta canzoni satiriche, mentre venerdì e sabato è la volta dei canti popolari della Puglia presentati da Maria Salvatore e Otello Profazio.

RAI controcanale

IL TRISTE DESTINO - Man mano che ci si avvicina alla conclusione (la prossima puntata sarà l'ultima), la Felicità accelera i tempi: il racconto ci sembra, diventa sempre più confuso. E' una delle conseguenze dei tanti squilibri di questo sceggiamento se il taglio, ritenuto naturale della narrazione, i suoi diversi piani fossero stati scelti sin dall'inizio in base ad una linea chiara e coerente, non avremmo avuto gli scompensi che ora avvertiamo. Ma dal momento che, ad esempio, per due puntate il racconto è stato centrato sul rapporto tra Eneide e Didone, secondo un taglio eminentemente psicologico e drammatico, che conferiva almeno a questo episodio una unità di stile, era inevitabile che il ritorno alla vicenda collettiva e a una narrazione di taglio «storico» finisse per essere avvertito come un salto. D'altra parte, negli stessi modi del racconto si intersecano elementi diversi, che costringono lo spettatore a un continuo mutamento di approccio. Non c'è intima coerenza, infatti, tra la rappresentazione diretta dell'azione, le immagini presentate in chiave di memoria, il racconto che è condotto sulle sequenze mute dalla voce fuori campo e la parte costruita come monologo interiore di Enea. In questa serie di analogie della memoria sono succedute ininterrottamente e hanno contribuito a rendere la vicenda, a momenti, quasi incomprensibile: basta pensare all'alternanza tra il brano della visita di Enea ad Evandro, e l'altro, del colloquio tra Enea e Latino, che non vengono mai contrapposti a «obere» da due punti di vista radicalmente diversi. A tutto ciò si aggiunge che quest'ultima è la parte nella quale gli autori hanno deciso di modificare più ampiamente la struttura e i personaggi stessi del poema, compiendo scelte che sono a volte funzionali a un'idea di narrazione che si voleva dare alla vicenda originale, a volte di semplice opportunità narrativa o addirittura di «gioco».

oggi vedremo

Table listing TV programs for RAI channels. Includes sections for 'A COME ANDROMEDA (1°, ore 21)', 'IL REPORTAGE FOTOGRAFICO (1°, ore 22)', 'HABITAT (2°, ore 21.15)', 'TONY E IL PROFESSORE (2°, ore 22.10)', 'TV nazionale', 'Radio 1°', and 'Radio 2°'.